

---

**Area Pianificazione Territoriale**  
***Servizio Pianificazione del Territorio***

Relazione Istruttoria e parere motivato finalizzato alla valutazione della sostenibilità ambientale della variante al PAE di Monzuno in variante al PIAE.

**Comune**  
***MONZUNO***

**OGGETTO:**

***VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DEL COMUNE DI MONZUNO IN  
VARIANTE AL PIAE***

**PROCEDIMENTO:**

Valutazioni di compatibilità ambientale,  
previste ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 24/2017 e ss.mm.ii.

Bologna, 30.06.2021

**Visti:**

- La L.R. n. 17 del 1991 “Disciplina delle attività estrattive” e s.m.i.;
- La L.R. n. 20 del 2000 “ Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio” e s.m.i.;
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 19 del 30.03.2004, e successive varianti
- Il Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) 2013-2023 redatto dalla Provincia di Bologna ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 22 in data 31.03.2014;
- La Legge n.56 del 2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- La L.R. n.13 del 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- La L.R. n. 9 del 2016 “Legge Comunitaria Regionale per il 2016”;
- La L.R. n.24 del 2017 “Disciplina Regionale, sulla tutela e l’uso del territorio”;
- La L.R. n.4 del 2018 “Disciplina della valutazione dell’impatto ambientale dei progetti”;
- La “Verifica dello stato di attuazione 2019” in riferimento al PIAE vigente, approvata con DCM n. 10 del 29/04/20;
- il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) approvato con DCM n.16 del 12/05/2021;

**PREMESSO CHE**

- Il vigente PIAE (2013-2023), in merito al Polo Cà di Serra in Comune di Monzuno, in base alle analisi effettuate, non ha previsto ulteriori volumi estrattivi di sabbie silicee in aggiunta a quanto previsto dalla previgente pianificazione di PIAE;
- in sede della “Verifica dello stato di attuazione 2019” è emerso che, visto l’aumento della domanda di sabbie silicee di qualità e il conseguente aumento del trend estrattivo, il polo Cà di Serra avrebbe esaurito le volumetrie antecedentemente alla scadenza nominale del PIAE con conseguente arresto di tutte le attività;
- in via preliminare è stato condiviso con il Comune, in linea di massima, al fine di quantificare un possibile dimensionamento di sabbie silicee, di considerare la media estrattiva degli anni 2016-2019, pari a 141.000 mc, moltiplicandola per 7 annualità (2020-2026), in quanto si è tenuto conto sia dei tempi per l’approvazione della presente variante sia delle successive e necessarie procedure di valutazione ambientale, per un volume complessivo di 987.000 mc ai quali vanno sottratti i residui presenti al 2020 pari a 410.000 mc, addivenendo quindi a un dimensionamento proposto pari a 577.000 mc. Detti quantitativi potranno essere reperiti esclusivamente all’interno dell’attuale perimetro di cava senza interessare nessuna nuova area.
- la L.R. 24/2017 “Disciplina Regionale, sulla tutela e l’uso del territorio” agli artt. 43, 44, 45 e 46 disciplina il procedimento unico finalizzato all’approvazione dei piani, nonché, all’art. 47 le competenze dei comitati urbanistici. Inoltre all’art. 52 “Modificazione della pianificazione di altri livelli territoriali” ammette che i Piani possano contenere esplicite proposte di modificazione ai piani generali o settoriali di altri livelli territoriali, specificando che debba essere comunque acquisita nell’ambito del CU l’intesa dell’ente titolare dello strumento a cui si propone variante.

**CONSTATATO CHE:**

- la Giunta del Comune di Monzuno ha assunto, con la delibera n. 100 del 10/12/2020 (PG metropolitano 71307 del 23/12/2020), ai sensi dell’art. 52 della L.R. N.24/2017, la proposta di variante specifica 2020 al PAE vigente, con collegata proposta di variante al PIAE vigente, finalizzata all’aumento della volumetria estraibile, all’interno del polo Cà di Serra, per un quantitativo pari a 577.000 mq di sabbie quarzoso-feldspatiche (in aggiunta ai residui oggi presenti), all’interno dell’esistente perimetro di PAE, al fine di garantire le attività del polo fino al 2025, considerando anche i tempi necessari a svolgere tutti gli adempimenti relativi alla valutazione ambientale. La scheda di progetto individua all’interno dell’area una Zona per

attività estrattive esistenti (Dae), una Zona per attività estrattive esaurite in corso di sistemazione (Drs), una Zona per impianto di lavorazione degli inerti (Die), la sistemazione finale, in coerenza con la strumentazione urbanistica vigente è : Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico e Aree di valore naturale ed ambientale. Inoltre vengono indicate prescrizioni particolari da rispettare nelle successive fasi attuative, ed è stato redatto un apposito elaborato di variante al PIAE.

- in data 24/12/2020 (PG 71900) codesto ente ha specificato al Comune le procedure da seguire vista la proposta di variante al PIAE, nonché l'elenco degli enti a cui trasferire i materiali;
- il Piano Assunto è stato pubblicato per 60 giorni a partire dal 30/02/2021, e durante il periodo di deposito sono pervenute 3 contributi: dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese (prot. n° 1692 del 09/02/2021), della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio (prot. n° 7362 del 31/03/2021) e di A.R.P.A.E. (prot. n° 4565/2021).L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, su richiesta del Comune, ha certificato che la formazione boschiva destinata all'abbattimento per consentire il nuovo intervento previsto dalla presente variante non è gravata dal vincolo di tutela assoluta stabilito dall'art. 31, comma 2, punto g) della L.R. 17/1991 s.m.i., in quanto non assoggettato a piano economico o a piano di coltura e trasformazione, non realizzato o migliorato con finanziamento pubblico, non oggetto di avviamento all'alto fusto (ma invece ceduto su autorizzazione dell'Unione stessa prot. n° 16346 del 10/10/2018, rinnovata con prot. n° 10052 del 03/11/2020), senza che siano state rilevate specie vegetali autoctone protette. La Soprintendenza non ha ravvisato criticità di rilievo relativamente alla tutela archeologica e alla sostenibilità paesaggistica dell'impatto causato dall'intervento previsto, raccomandando comunque il rimboschimento completo dell'area d'intervento; ARPAE ha richiesto integrazioni e modifiche in merito alle componenti Aria, Rumore, Suolo e rifiuti, Acque sotterranee e superficiali.
- con DCC n. 36 del 27/04/2021 il comune di Monzuno ha adottato Variante Specifica 2020 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.), con Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.), apportando, in recepimento delle osservazioni pervenute, alcune modifiche non sostanziali alla parte introduttiva del testo della Relazione Generale, alla Val.S.A.T. e alla Documentazione Fotografica, tali da non comportare la ri-pubblicazione di tali strumenti
- In data 29/04/2021 (PG 25302) il Servizio Difesa Del Suolo, Della Costa e Bonifica della Regione Emilia Romagna ha segnalato che il Comitato Urbanistico di riferimento per la procedura in oggetto è il Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM), facendo presente inoltre che, tramite il proprio rappresentante, la Regione porterà in CUM anche il contributo redatto dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione della Sostenibilità Ambientale, in relazione alla Val.S.A.T. dello strumento di pianificazione provinciale.
- in data 6/05/2021 il Comune ha trasmesso agli enti interessati gli elaborati Adottati al fine dell'avvio della Procedura:
  - Dichiarazione di sintesi
  - Relazione, schede, tavole
  - Valsat
  - Documentazione fotografica
  - Normativa Tecnica di Attuazione
  - Normativa Tecnica di Attuazione controdedotta
  - Relazione PIAE
- in data 10/05/2021 (PG 28/12/2021) codesto Ente, visto quanto indicato dagli artt. 47 e 52 della L.R. 24/2017, dalla DGR 954 del 25.06.2018, dalla DGR 1255 del 30/07/2018, nonché dall'Atto P.G. n. 52466 del 26.09.2018 con cui il Sindaco della Città metropolitana ha costi-

tuito il Comitato Urbanistico Metropolitan (CUM) della Città metropolitana di Bologna nonché disciplinato il funzionamento della Struttura Tecnica Operativa a supporto del CUM, ha convocato per il 21/05/2021, in modalità videoconferenza, la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa, finalizzata alla condivisione del calendario dei lavori nonché alla eventuale richiesta di Integrazione, convocando:

- la Regione Emilia Romagna (servizi Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Area Reno e Po di Volano Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale VIPSA):
  - Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Emilia Orientale
  - il Comune di Monzuno
  - ARPAE AACM (relativamente VALSAT)
  - l'Azienda USL di Bologna
  - ARPAE APAM
  - la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
  - l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po
  - il Consorzio Bonifica Renana
  - I Comuni confinanti di: Loiano, Marzabotto, Sasso Marconi
  - l'Unione dei comuni Savena-Idice
  - l'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese
- 
- in sede della succitata STO sono state effettuate alcune richieste di integrazioni, in estrema sintesi: ARPAE AACM ha richiesto che venga effettuato un inquadramento della proposta anche in riferimento al PTM di recente approvazione, di aggiornare la valutazione degli impatti trattati, di redigere una scheda di Val.S.A.T. del PIAE a parte, semplificata riguardando unicamente il materiale oggetto dell'incremento estrattivo; l' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna, ha chiesto di specificare che oggetto della variante è il solo Polo Cà di Serra e non anche l'impianto Campolungo riportato in cartografia, di prescrivere la redazione di uno studio di stabilità delle aree storicamente interessate da crolli, di aggiornare lo stato dei residui; l'Ente di Gestione Parchi e Biodiversità Emilia Orientale non ha formulato richieste di integrazione; La Regione Emilia Romagna Servizio difesa del suolo si è associata alle precedenti richieste chiedendo inoltre di rendere disponibile quanto prima il parere dell'Ente competente in merito alle caratteristiche del Bosco; l' Azienda AUSL di Bologna ha richiesto che il monitoraggio delle polveri dovrà considerare anche le PM10 e prevedere almeno inizialmente una caratterizzazione chimico-mineralogica delle polveri; la Città Metropolitana di Bologna ha chiesto di rinominare l'elaborato "dichiarazione di sintesi", di articolare i contenuti dell'elaborato relativo alla Variante PIAE "Relazione" in coerenza con il PIAE vigente, nonché di riportare anche gli estremi della presente variante negli elaborati del PIAE vigente. Dette richieste sono state riportate nel verbale della STO, il quale è stato trasmesso in data 28/05/2021 con PG 32454.
  - in data 28/05/2021 (pg 32267) e in data 31/05/2021 (pg 32800) sono state fornite dal Comune di Monzuno le integrazioni richieste;
  - in data 31/05/2021 (pg 32814) codesto Ente ha convocato gli stessi enti per la seconda seduta della STO in data 10/06/2021 finalizzata all'espressione dei contributi di competenza;
  - in data 7/06/2021 l'Azienda USL di Bologna ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 33998);
  - in data 9/06/2021 l' Ente di Gestione Parchi e Biodiversità - Emilia Orientale ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 34801);
  - in data 9/06/2021 l' la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 34844);
  - in data 10/06/2021 è stata effettuata, come da convocazione, la seconda seduta di STO finalizzata all'espressione dei contributi di competenza;
  - in data 11/06/2021 il Servizio Valutazione Impatto E Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna ha trasmesso la determina relativa al Parere motivato ai sensi

- dell'art. 19 della L.R. 24/2017, in merito alla variante specifica 2020 al PAE di Monzuno con variante al PIAE della Città Metropolitana di Bologna (pg 35482);
- in data 15/06/2021 La Regione Emilia Romagna Servizio difesa del suolo ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 36077);
  - in data 15/06/2021 L' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 36142);
  - in data 15/06/2021 il Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo Della Montagna della regione Emilia Romagna ha trasmesso una nota che fa presente che Ne dal 4 giugno 2021, data di entrata in vigore della legge comunitaria 4/21, le procedure di Vinca di un Piano, di un Programma, di un Progetto, di un Intervento o di un'Attività ubicati nei siti Natura 2000 parzialmente ricompresi all'interno di un'Area protetta sono espletate dall'Ente parco, anche se relative a porzioni di sito Natura 2000 esterne al Parco. (pg 36142);
  - in data 17/06/2021 L' Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese ha trasmesso il proprio contributo di competenza (pg 36713);
  - in data 18/06/2021 con PG 37138 è stato trasmesso da codesto Ente ai convocati alla STO il verbale delle seconda seduta di STO avvenuta il 10/06/2021, nonché i contributi ricevuti dagli enti;

#### **COSTATATO INOLTRE CHE**

- in data 17/06/2021 con nota (PG 36805), codesto ente ha richiesto ad ARPAE AACM la Relazione Istruttoria propedeutica all'espressione del Parere Motivato ai sensi della Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016;
- In data 24/06/2021 pg 38256 ARPAE-AACM ha trasmesso suddetta relazione istruttoria;

#### **Il Settore scrivente, per quanto di competenza in merito alla Valsat e alla proposta di variante al PIAE vigente esprime le seguenti valutazioni:**

La Città Metropolitana di Bologna esprime ai sensi dell'art. 18 della L.R. 24/2017 una valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale positiva sulla presente variante al PAE di Monzuno, contenete anche proposta di variante al PIAE provinciale, condizionata sia al recepimento di quanto contenuto nella determina di Parere Motivato espresso dal Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna, in riferimento alla variante del PIAE, sia dall'*"Istruttoria di VAS/Valsat sul procedimento di Variante Specifica 2020 al Piano delle Attività Estrattive comunale (P.A.E.), con Variante al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive della Città Metropolitana di Bologna (P.I.A.E.) del comune di Monzuno (art. 52 della LR 24/2017)"* predisposta da AACM di ARPAE che si allega alla presente come parte integrante e sostanziale. Si esprime altresì una valutazione positiva in riferimento alla coerenza con il PIAE vigente, subordinata tuttavia al recepimento di quanto sotto riportato:

- di effettuare, nell'elaborato di Valsat, l'inquadramento della proposta sia in riferimento al PTCP sia in riferimento al PTM di recente approvazione;
- di prescrivere, nel PAE, per le successive fasi attuative, che nel caso in cui l'esbosco avvenga dopo 5 anni dalla valutazione effettuata in merito dall'Ente competente dovranno essere rivalutate le caratteristiche del bosco per valutarne l'eventuale evoluzione;
- di specificare il grado di idoneità dell'impianto presente nell'area di cava, in coerenza con quanto indicato dal PIAE, riportando eventuali impegni presenti nelle convenzioni vigenti, specificando inoltre che detto impianto è funzionale esclusivamente alla lavorazione dei materiali prodotti dal polo Cà di Serra in riferimento al procedimento in oggetto.
- di specificare, in particolare sull'elaborato di variante al PIAE, le caratteristiche della

sistemazione finale;

- di riportare negli elaborati di variante al PIAE gli estremi della delibera del Consiglio Comunale nonché gli estremi della delibera metropolitana relativa all'Intesa.

Infine, si fa presente che ai fini dell'approvazione del presente PAE in variante al PIAE, in coerenza con quanto disposto dall'art. 52 della L.R. 24/2017, dovrà essere acquisita l'Intesa del consiglio Metropolitano in riferimento alla variante al PIAE provinciale nell'ambito del CUM che, orientativamente, dovrebbe svolgersi entro il mese di luglio 2021.

Allegato: Parere motivato Arpae AACCM acquisito agli atti della Città metropolitana con prot. n. 38256 del 24.06.2021.

I Funzionari referenti dell'istruttoria tecnica  
Dott. Michele Sacchetti  
Geol. Eleonora Crescenzi Lanna

Responsabile  
del Servizio Pianificazione del Territorio  
Arch. Mariagrazia Murru  
(firmato digitalmente)